

CONSIGLIO PROVINCIALE 22 OTTOBRE 2018

*Aula Consiliare - Rocca dei Rettori*

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Secondo punto all'O.d.G.: "PIANO PROVINCIALE PER IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO E LA PROGRAMMAZIONE DELLA OFFERTA FORMATIVA ANNO 2019. RATIFICA"; questo argomento avrebbe dovuto trattarlo il consigliere Di Cerbo il quale, oltre ad avere la mia delega ai lavori pubblici, aveva e ha (poi lui fa quello che vuole) anche la delega alla programmazione. Prima di dare la parola (così non mischiamo la politica, e io poi mi riservo un intervento politico nel merito) ma per tenere questo argomento nella maniera più asettica possibile, darò la parola alla dottoressa Romano. Voglio solo dire questo: spesso la competenza che ha la Provincia nel dimensionamento scolastico, si confonde con un altro argomento, come se la Provincia fosse delegata alla Pubblica istruzione o fosse delegata alla Cultura o fosse delegata a questo tipo di cose; ribadisco che la competenza della Provincia su questo argomento è una competenza che non va assolutamente né a toccare e né ad incidere su quello che avviene nel mondo della scuola a livello di scelte didattiche, di scelte di questo tipo, perché la Provincia non ha questo tipo di delega. Quando parliamo di "dimensionamento scolastico", significa la possibilità... anzi l'obbligo che ha la Provincia (perché poi l'ultima parola spetta alla Regione) la Provincia ha la possibilità di proporre alla Regione come devono essere dimensionate le scuole della nostra provincia, parliamo delle scuole superiori perché noi lì abbiamo competenza, ma dimensionamento riferito a che cosa? Dimensionamento riferito al numero degli studenti per poter determinare, in seguito al numero degli studenti, quella che è la possibilità o meno perché un istituto mantenga la cosiddetta "autonomia". Se un istituto, qualsiasi esso sia, dal magistrale al tecnico allo scientifico al ragioneria, non raggiunge un certo numero di alunni, fissati dalla legge e non dalla Provincia, non è che l'Istituto scompare, ma perda la cosiddetta autonomia per cui viene accorpato ad un altro istituto. Questo significa "dimensionamento scolastico", ed è solo di questo che la Provincia è competente ad occuparsi; ma è una competenza anche molto tenue, diciamo così, perché è una competenza di proposta alla Regione in quanto poi, chi decide, è la Regione Campania.

Come abbiamo sempre fatto... o almeno, come ho sempre fatto, come mi sono comportato in questi anni su questo argomento? Ho insediato un tavolo, al quale tavolo hanno partecipato, a parte i funzionari della Provincia, la dottoressa Romano che devo ringraziare per l'ottimo lavoro che ha fatto in questi anni, visto che io sono a fine mandato quindi sono nella fase dei ringraziamenti. Poi chi fa parte di questo tavolo? Ovviamente il provveditore



*[Handwritten signature]*

agli studi, le associazioni sindacali dei dirigenti scolastici e un po' tutto il mondo della scuola, l'associazione dei presidi. Io mi sono sempre comportato così: ho ascoltato le sollecitazioni, le richieste, le raccomandazioni che mi provenivano dal mondo della scuola e dal mondo degli studenti, quindi sia da parte del sindacato che si occupa di scuola sia da parte degli operatori e i presidi, i dirigenti scolastici come si chiamano oggi, ho sempre ascoltato le sollecitazioni e le loro impostazioni perché non ho mai voluto -ecco - non ho mai ritenuto giusto che la politica si sovrapponesse a quelle che sono le esigenze del mondo della scuola. Quindi io non ho fatto altro che recepire sempre, controllando che fossero in sintonia con la legge naturalmente perché le cose contro legge non le posso avallare, ma con questo unico paletto che le cose non andassero contro legge, poi ho sempre ascoltato le sollecitazioni del mondo della scuola e così, insieme alla dottoressa Romano, abbiamo fatto anche questa volta laddove è emersa in maniera "unanime" da questo tavolo con i sindacati, i professori, i dirigenti scolastici, è emersa in maniera un'anima una richiesta di "non modificare nulla" rispetto all'anno scorso. Le io ho rispettato come sempre Vi dicevo questa sollecitazione che mi perveniva dal mondo della scuola, quindi anche quest'anno noi abbiamo conservato un dimensionamento che non va a modificare nulla di quello dello scorso anno detto questo, per un ulteriore chiarimento tecnico lo la parola alla dottoressa Romano che cura per conto della Provincia questo argomento.

Dott.ssa Giovanna ROMANO -*Responsabile Servizio Formativo e Pubblica Istruzione*  
 Con questo deliberato oggi andiamo a ratificare la precedente delibera presidenziale approvata il 4/10/2018 con N. 343; con questa delibera ratifichiamo, come ha già preannunciato il Presidente, il dimensionamento scolastico di cinque istituti: l'Istituto superiore Morcone, che rimane sottodimensionato, con 330 alunni; l'Istituto Virgilio di Benevento, che resta sottodimensionato, con 539 alunni; l'Istituto Palmieri Polo Rampone, che resta sottodimensionato, con 585 alunni; l'Istituto comprensivo di Guardia Sanframondi, con 272 alunni; l'Istituto comprensivo di Pietrelcina che resta sottodimensionato, con 550 alunni. La soglia naturalmente per gli Istituti superiori è di 600 alunni, per i comuni residenti nei territori montani è di 400, per quanto riguarda Morcone. Tra le proposte dell'offerta formativa 2018 che sono pervenute sono state accolte dal tavolo istituzionale conclusivo del 2 ottobre 2018: la proposta del Galilei Vetrone, che propone l'opzione di un sesto anno enotecnico, presso l'Istituto Tecnico Agrario di Benevento; e la proposta del Convitto Giannone di Benevento per l'indirizzo Liceo Classico Europeo. Tutte le altre proposte che sono pervenute, non sono state accolte dal tavolo istituzionale perché riguardavano la maggior parte



Siccome si intende fare una riflessione più approfondita sull'esistenza dei costi serali su tutto il territorio, che risulta già abbastanza esaustiva, si è rinviato ad un successivo tavolo istituzionale, nell'anno prossimo, per valutare qualche corso serale ed evitare che ci fossero poi effetti negativi per quanto riguarda la distribuzione degli indirizzi sul territorio, creando quindi concorrenzialità e dispersione dell'offerta, soprattutto dell'offerta diurna rispetto a quella serale. Altre proposte di istituti superiori non sono state accolte tecnicamente, perché non erano di competenza del tavolo istituzionale.

Il piano è stato adottato nel rispetto delle Linee guida regionali del 2018 e cerca di dare, anche attraverso questa delibera, una proposta di un Piano scolastico inclusivo ed una migliore scuola del Sannio su tutto il territorio. Vi ringrazio per l'ascolto.

Presidente Claudio RICCI

Allora ringraziamo la dottoressa Romano che Vi ha esposto in maniera credo chiara lo stato dell'arte; vi sono degli interventi prima di passare alla votazione? Consigliere Montella.

Cons. Carmine MONTELLA - *Gruppo Indipendente*

Approfitto della presenza della dottoressa Romano per una domanda: la Provincia si occupa del dimensionamento scolastico solo per ciò che concerne gli istituti superiori? E per le scuole che non...

Dott.ssa Giovanna ROMANO

Del dimensionamento scolastico degli istituti superiori, ma sempre col parere dei dirigenti scolastici; o su proposta di delibere dei Comuni e su proposta delle delibere collegiali degli istituti interessati.

Cons. Carmine MONTELLA

Faccio una domanda: il Comune che era sede di una vecchia direzione didattica...

Dott.ssa Giovanna ROMANO

È la delibera del Comune.

Cons. Carmine MONTELLA

Quindi se vuole riacquistare una sua autonomia, deve fare una delibera il Comune?

Dott.ssa Giovanna ROMANO

Sì, deve fare una delibera accompagnata dai pareri delle scuole e degli istituti coinvolti: però con l'accorpamento, perché parliamo comunque di "accorpamento".

Cons. Carmine MONTELLA

Allora: quando era assessore alla pubblica istruzione la dottoressa Palmieri, fu fatto un ridimensionamento scolastico anche per quanto riguarda gli



istituti comprensivi, ex scuole elementari (io sono un po' affezionato alle vecchie dizioni) e fu fatta una cosa assurda, per la quale io mi sono anche battuto ma non sono riuscito ad evitare: perché il mio comune, che era sede di direzione didattica, fu data la direzione didattica ad un altro comune che aveva già altri istituti comprensivi e fu accorpata la scuola del mio comune ad una scuola che non aveva gli alunni... comunque è una mia colpa, perché non ho letto la delibera e non sapevo che si parlasse solo di scuole superiori: ne parleremo in un'altra sede.

Dott.ssa Giovanna ROMANO

Comunque basta fare la proposta per settembre dell'anno prossimo, con delibera comunale e parere dei dirigenti scolastici.

Presidente Claudio RICCI

Grazie consigliere; chi chiede la parola? E allora possiamo votare: chi vota a favore di questa proposta per il ridimensionamento scolastico? Mi pare all'unanimità... nessun voto contrario e nessun voto astenuto.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

All'unanimità.

Presidente Claudio RICCI

Con la stessa votazione votiamo anche l'immediata esecutività: all'unanimità.

